

Il Pungiglione

La percezione e la realtà

Non passa giorno, in estate, che i meteorologi non ci dicano: "Caldo torrido, temperatura sui 35 gradi ma la percezione è di 40 gradi". Alla fine è il caldo percepito che fa testo e non è che studiamo meno perché il termometro segna 35 gradi anziché 40. Il nostro corpo ne "percepisce" 40 e su questi adegua la sua sudorazione. Lo stesso metodo è usato dai politici di turno che vigilano sulla nostra sicurezza. "La gente percepisce il fenomeno dei furti nelle case e degli scippi più grave di quello reale". A loro favore citano dati statistici con percentuali che, in taluni casi, sono in diminuzione. Ma spesso la realtà è un'altra. A molti furti o tentati tali, scippi e altri episodi di microcriminalità non seguono le denunce per cui non fanno statistica. C'è sfiducia nelle Istituzioni, non nelle Forze dell'ordine, perché, una volta presi, i furtanti la fanno sempre franca (o quasi) e difficilmente finiscono dietro le sbarre. Dal Corriere della Sera di alcuni giorni fa. "Alessia A., 29 anni, 9 figli, 115 identificazioni delle forze dell'ordine, 49 denunce, 16 arresti. Marta S., 21 anni, 4 figli, 152 identificazioni, 24 denunce, 25 arresti. Fanisa H., 29 anni, 5 figli, 24 denunce, 8 arresti. Serya O., 23 anni, 4 figli, 68 denunce, 22 arresti. E poi Debora H., 20 anni, 3 figli, 27 denunce e 7 arresti. Il 27 giugno scorso le hanno arrestate di nuovo, tutte insieme, gli agenti dell'Unità reati predatori della Polizia locale di Milano. In metrò, fermata stazione Centrale, stavano sfilando il portafoglio a una turista asiatica. Cinque donne e madri (in tutto) di 25 bambini. In totale 192 denunce, 78 arresti. Solo furti. Furti «con strappo», «con destrezza». Borseggiatrici professioniste. Carcere: quasi mai. Il codice penale rispetta le madri e i loro bambini, ma così per quelle donne, di fatto, certi reati sono «depenalizzati».

(li.fo.)

A UN LIBRO NATO A POVEGLIANO RICONOSCIMENTI NAZIONALI

Grande guerra: soldati e caduti protagonisti

Al libro "Soldati e caduti di Povegliano veronese nella Grande Guerra 1915-1918" di Silvano Lugoboni, Matilde Bresciani, Massimo Beccari e Dario Graziani, edito a cura della Società cooperativa sociale tra operai e braccianti di Quinzano, del Comune di Povegliano e del Gruppo giovani, è stato assegnato il logo ufficiale del Centenario della Grande Guerra 1915-1918 e l'autorizzazione all'esposizione al Salone del libro di Torino nel settore dedicato al Centenario della Grande Guerra inaugurato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 14 maggio 2015. Nella presentazione l'assessore alla cultura Valentina Zuccher scrive: "I giovani che hanno dato la vita per servire la Patria e che non hanno fatto più ritorno erano per lo più contadini. Hanno lasciato le loro case e le loro famiglie per raggiungere i campi di battaglia, lì hanno affrontati con coraggio, trovando spesso la morte per gravi ferite o malattie. Quale dolore avranno provato le loro madri nel vederli partire, quale disperazione le avrà colpite alla notizia della loro morte. Oggi, in un mondo globalizzato, tra guerre di religione, etniche, mediatiche, economiche, in un paese in recessione dominato dalla sfiducia sta a noi riabilitare il grande sforzo che i nostri nonni e bisnonni compirono, rispondendo spesso ad ordini scellerati che fecero della Prima guerra mondiale una logorante carneficina". Dalle lapidi sul Monumento ai Caduti di Povegliano si ricavano i nomi dei 49 soldati morti in combattimento, per malattia, in prigionia o dispersi. A questo elenco mancano tre nomi, ritrovati in altri documenti. Sul libro di ogni caduto vengono riportati i dati scritti sul foglio matricolare. Colpisce il contrasto tra gli aspetti, descritti con minuziosa precisione, del corpo (perfino il "colorito"), che costituiscono l'identità perso-



nale unica dell'uomo, e l'asettica freddezza delle informazioni militari, che lo trasformano in un numero, nella rotella di uno spietato ingranaggio. La voce "arte", cioè lavoro, dice che quasi tutti erano contadini, braccianti o mezzadri, a parte qualche muratore, un cocchiere, tre carrettieri, un mugnaio, due macellai, un agente di negozio, un fuochista, un "possidente" (proprietario terriero, ndr), un "bestiaio", un calzolaio. Da un documento della Croce Rossa Italiana dell'Archivio comunale si ricavano le Norme per i rapporti coi prigionieri di guerra italiani e le loro famiglie. Un punto poco noto è la comunicazione alle famiglie della morte o della prigionia del soldato. "Le mamme e le spose - scrive Matilde Bresciani - nel ricevere il telegramma, non sapendo leggere, dovevano ricorrere all'aiuto del sindaco per conoscerne il contenuto. Oppure era il parroco di allora, don Luigi Bonfante, che leggeva le lettere e dava parole di conforto. Quelle crepacuore procuravano tali informazioni ed il pianto irrefrenabile deturpava i loro già tristi visi". Il capitolo "La vita in quegli anni e l'emergere della figura della don-

na" di Matilde Bresciani descrive il ruolo che le donne dovettero assumere nel portare avanti lavoro e famiglia in assenza degli uomini al fronte. Un capitolo è dedicato alle testimonianze raccolte da Adriano Cavallini, membro del Comitato di Povegliano "Per non dimenticare", che nel 1984 sottopose ai reduci di guerra un questionario per recuperare delle storie autentiche da trasmettere alle generazioni future. Da questi testi emerge nettamente che i soldati subivano la guerra e non sapevano per quali motivi si doveva combattere e morire. "Non pensavo di combattere per un buon motivo - dice Luigi Perina, detto 'Mistorin' - Ero giovane pensavo che tutto andasse bene, avevo paura che mi legassero al palo (dove venivano legati quelli che non facevano il loro dovere), 'par esser copè con facilità'". Duro il giudizio sugli arditi, descritti dalla propaganda come degli eroi. "Sul Carso gli arditi - racconta Perina - davano un colpo di avanzata ma poi tornavano indietro mentre la fanteria andava all'assalto e ne pagava le conseguenze". "Non pensavo se era un buon moti-

ISOLA DELLA SCALA

Torna la festa di San Giacomo e Sant'Anna

- pag. 2 -

VIGASIO

Parroci con le valigie in tre paesi

- pag. 4 -

TREVENZUOLO

Ramanzini missionario da 50 anni

- pag. 5 -

ERBÈ

La polisportiva coinvolge la comunità

- pag. 6 -

VILLIMPENTA

Il coro parrocchiale va a New York

- pag. 7 -

vo il combattere - dice Oreste Zoccatelli - In quei momenti non pensavo a niente, la guerra non piaceva a nessuno, forse i comandanti avevano un motivo. Bisognava andare all'attacco a tutti i costi, mol-

Continua a pag. 2
Giovanni Biasi



ISOLA DELLA SCALA | Ente Fiera Isola della Scala

FIERA DI S. GIACOMO E S. ANNA
24 - 28 LUGLIO 2015

SABATO 25 LUGLIO
NOTTE BIANCA
Musica - Spettacoli
e buon cibo per tutti
in caso di maltempo verrà rimandata sabato 8 agosto

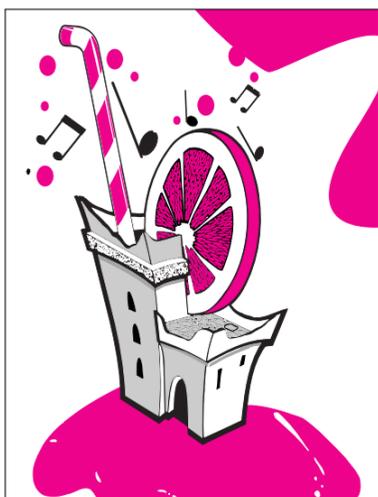
Durante tutte le serate in Piazza Martiri della Libertà funzionerà uno stand enogastronomico sempre aperto con "Risotto all'Isolana, secondi piatti" e "servizio Bar"

ISOLA DELLA SCALA

Fiera di San Giacomo e Sant'Anna dal 24 al 28 luglio

Il 25 Notte Bianca con musica e spettacoli

Comincerà venerdì 24 luglio la tradizionale Fiera di San Giacomo e Sant'Anna, la più antica manifestazione di Isola della Scala. Il luna park aprirà alle 19 mentre alle 19.30 alzeranno le serrende gli stand gastronomici. Alle 21,15 il



CTG "El Fontanil" guiderà un'escursione nelle risaie di notte con ritrovo presso Villa Vò (per informazioni 347/8453808). Alle 21,30, invece, in piazza Martiri ci sarà lo spettacolo musicale con l'orchestra "I Papaya". Sabato andrà in scena la grande Notte Bianca con musica, spettacoli e buon cibo per tutti. Il giorno successivo alle 9, presso la nuova Z.A.I., si terrà il 1° gran premio "Stazione di servizio Costantin", gara ciclistica per giovanissimi

mi organizzata dal V.C. Isolano. Alle 21,30 in piazza Martiri saliranno sul palco gli "Alida Group". Lunedì sera invece sarà la volta della prima Summer Country Night. Martedì alle 19,30, in nuova Z.A.I., ci sarà la corsa ciclistica "finale tritico ciclistico di Isola della Scala". Alle 21,30 in piazza Martiri andrà in scena l'orchestra "Roberta Band" e alle 24,00 si chiude con lo spettacolo pirotecnico visibile da Prà Piganzo. Durante tutte le serate in Piazza Martiri della Libertà sarà aperto uno stand enogastronomico con il risotto all'isolana e tanti altri piatti. In caso di maltempo la Notte Bianca sarà spostata all'8 agosto.

(I.r.)

BUTTAPIETRA

Il nuovo polo scolastico intitolato a Rita Levi Montalcini



Era presente anche la nipote Piera Levi Montalcini (nella foto) alla cerimonia di intitolazione dell'Istituto comprensivo Vr 22 alla nota ricercatrice Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina nel 1986, scomparsa il 30 dicembre 2012. Oltre alle autorità civili, didattiche, docenti e alunni erano presenti anche tanti cittadini nella nuova struttura del Polo scolastico di Buttapietra realizzata nel 2011 alle porte del paese.

Il Palio dei Sestieri per riscoprire la storia

Mariano Lollato ha individuato sei zone all'interno del comune

Già nel 2010 la Pro Loco aveva avuto quest'idea. Così domenica 21 giugno ha preso il via la 1ª Edizione del "Palio dei Sestieri" di Buttapietra con le prime competizioni e giochi tradizionali. L'evento ha lo scopo di riscoprire, valorizzare, diffondere e far rivivere aspetti culturali, spettacolari e sportivi legati al passato, ma anche di oggi; promuovere attività didattiche per la ricerca e l'aggiornamento delle radici storiche; sviluppare il senso dell'amicizia attraverso gare e giochi che si svilupperanno nel corso

dell'intero anno solare. Il lavoro di ricerca topografica è stato eseguito dal geometra Mariano Lollato che ha suddiviso il territorio comunale in sei zone (di qui il termine "sestieri") di pari numero di abitanti, a ognuna è stato assegnato un colore ed il nome di un fiore e sarà fregiata di stendardo del colore assegnato. Ogni zona, in occasione delle manifestazioni, dovrà promuovere l'imbandieramento delle proprie strade e dei propri edifici con addobbi e drappi del colore assegnato: giallo per la zona centrale del paese, blu per la zo-

na sud-est, verde per quella nord-ovest, rosso per la sud-ovest, arancione per Marchesino - Magnano e viola per Bovo - Trinità. E Quadrifoglio, Girasole, Ortensia, Dalia, Viola e Rosa sono i nomi dati appunto ai sestieri. Il premio finale è rappresentato dallo stendardo del Palio che sarà assegnato al Sestiere vincente, che avrà totalizzato il maggior punteggio nelle gare sportive svolte durante l'intero anno e, al termine dell'intera manifestazione, sarà custodito in sala civica.

Giorgio Bighellini

segue dalla prima pagina: Grande guerra, soldati e caduti protagonisti

ti morivano e i carabinieri erano dietro di noi che ci spingevano avanti".

"Non c'era odio contro i tedeschi - afferma Cornelio Porta, che combatté in vari punti del fronte - Loro venivano per combattere noi e noi per combattere loro, e lì non sa niente nessuno. Erano contrari anche loro come noi, e se ne sarebbero andati tutti a casa nostra. Qualcuno cercava di retrocedere o di fuggire - continua Porta - ma i carabinieri li fermavano e li fucilavano. Uno lo hanno fucilato alla porta dove era nascosto. Prima i gatti messi tri quattro soldati a fucilarlo e se si rifiutavano di farlo bisognava fucilare quello lì più gli altri che si sono rifiutati. Gli ufficiali erano furbi che si nascondevano, se tu vai a Redipuglia vedrai che i morti sono tutti soldati o sottufficiali, però ufficiali non ce ne sono".

"Vi racconto il brutto della guerra italiana - dice il maestro Antonio

Piona - quando le autorità hanno deciso sono stati i soldati che hanno abbandonato ed allora hanno fatto la famosa decimazione. Mettevano i soldati per due, contavano fino a dieci, il dieci fuori, avanti dieci, altri dieci, erano decimati quei disgraziati senza un perché, senza un motivo.

La colpa della ritirata l'hanno data ai soldati. Poi dal generale Cadorna hanno messo Diaz, con lui sono cambiate le cose, il soldato ha cominciato ad avere rispetto, a avere giorni di riposo.

Il 4 di novembre è un anniversario per ricordare 600.000 morti, tutte le ansie e gli spasimi dei feriti, 2 milioni di reduci menomati con gravi ferite, famiglie rovinare, vedove, orfani e genitori in lutto".

La guerra non finisce con la pace del 1918.

Nel 1919 l'allora sindaco di Povegliano Ermenegildo Bellorino denuncia al prefetto il comportamen-

to dei soldati che ancora erano in paese (1600 con una popolazione di 3000 abitanti), che razzavano cibo dai campi già scarsamente sufficienti per gli abitanti, frequentavano donne di facili costumi infastidendo molto la moralità delle persone, procuravano un innalzarsi di malattie infettive.

Era un'invasione. Le mamme erano preoccupate per i loro bambini che, educati ad una ferrea moralità, vedevano in paese tale comportamento maleducato e strafottente dei militari. Era una guerra nella guerra. Questa conclusione dice che le guerre non risolvono i problemi per cui vengono fatte, ma ne creano altri. La Prima guerra mondiale è chiamata la Grande guerra, ma è inesatto, poiché la Seconda fu ancora più grande. Inoltre, le ferite aperte portarono in Italia alla nascita del Fascismo e in Germania del Nazismo.

Giovanni Biasi

publigas Siamo leader nel settore dell'energia ed il nostro impegno è ripagato dalla fiducia di oltre 15.000 clienti in tutto il Nord Italia

GPL Per uso domestico industriale, artigianale, in agricoltura e allevamento

Da sempre i punti di forza su cui puntiamo sono l'ALTISSIMA QUALITÀ del prodotto l'ASSOLUTA PUNTUALITÀ del servizio e un PREZZO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO

Contattaci per informazioni: Tel. 045 7900373 - 045 7901012
Fax 045 6303034 - e-mail: clienti@publigas.it - info@publigas.it
Via Cave Ghiala, 3 - Loc. Case Cini - VILLAFRANCA (VR) - www.publigas.it

30° ANNIVERSARIO

RISTORANTE



E NUOVA APERTURA PIZZERIA "LA MACINA"

Villa Ottolini - via Valle Molini, 5 - Tel. 045 516008
CUSTOZA di Sommacampagna - Verona
anticoristoro@anticoristoro.com - www.anticoristoro.com

tipolitografia etichettificio stampa digitale

tipografia
Bologna

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7300095 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

etichette adesive in bobina per piccole e grandi esigenze stampati commerciali e pubblicitari
depliant - manifesti - volantini
poster su carta fotografica e tela artistica
etichette chiudipacco e sigilli per piccole quantità
Creazioni veloci e personalizzate con stampa digitale

IL LIBRO PRESENTATO A ISOLA DELLA SCALA

L'ultimo ceppo, i contadini di montagna

È stato presentato alla Cooperativa Cà Magre, in collaborazione con l'Associazione Antiche Contrade, il libro di Plinio Pancirolli (che si firma con lo pseudonimo Otto Wörgl) "L'ultimo ceppo - racconti di Gorgusello fra contadini di montagna". Nella locandina l'autore spiega l'origine e le motivazioni del testo: "Giaccono fra le case di un borgo montano, storie. Emergono a cenni, fra i superstiti convissuti nella saga capace di ridare voce anche ai ruderi. Tenta l'autore di cogliere l'umanità residua, rinviene la

traccia e il percorso si scopre omerico di similitudini inventate." Non è casuale che il testo sia presentato a Cà Magre: l'esperienza di questa cooperativa agricola, con il recupero di una vecchia corte rurale e il ritorno di alcuni giovani alla terra, ha qualcosa in comune con l'attività di Plinio Pancirolli, che a Gorgusello, borgo di case in pietra presso Breonio di Fumane, ha posto la sede del gruppo "Antica terra gentile", promuovendo il recupero degli edifici e insieme sostenendo l'attività dei contadini di montagna, che resistono all'in-

dustrializzazione dell'agricoltura, alla globalizzazione delle colture e del cibo, recuperando antiche varietà di piante e di animali e con esse difendendo la biodiversità dei paesaggi e dei territori. A Plinio ciò sembra, direi giustamente, qualcosa di epico, che chiede di essere raccontato, narrato, affinché venga fissato nella memoria collettiva e sia colto il messaggio, antico ma estremamente attuale, del rapporto indispensabile tra l'uomo e la terra, in montagna e in pianura.

Giovanni Biasi



CONCAMARISE

Bandito il 5° concorso di poesia dialettale

La "Casa Contadina" bandisce il V Concorso di poesia dialettale distinto in due sezioni: a) poesia ad argomento libero e b) poesia ad argomento riguardante la civiltà contadina. È ammessa la partecipazione con una composizione poetica per ogni sezione. Ogni composizione non deve superare i 50 versi; non deve essere firmata, ma recare un motto distintivo e la sigla della sezione (sezione a oppure sezione b). Gli elaborati devono essere spediti in 7 copie in un plico contenente anche una busta chiusa con le generalità del poeta, il suo indirizzo e recapito telefonico e/o e-mail, i titoli delle composizioni, la dichiarazione che le stesse non sono mai state premiate in altri concorsi. Il plico deve pervenire tramite servizio postale entro il 31 luglio 2015 (farà fede il timbro postale) a: Concorso di Poesia "Premio Casa Contadina" "Via Capitello, 124 - 37050 Concamarise (VR). Il con-

corso è dotato dei seguenti premi: per la sezione a tema "libero": 1° premio Euro 150 con diploma; 2° premio riconoscimento offerto da ditte locali; 3° premio riconoscimento offerto da ditte locali. Per la seconda sezione tema "Civiltà contadina": 1° premio Euro 150 con diploma; 2° premio riconoscimento offerto da ditte locali; 3°

premio riconoscimento offerto da ditte locali. Le liriche pervenute, anche se non premiate, non saranno restituite e restano nelle disponibilità della "Casa Contadina". Il giudizio della commissione giudicatrice, formata da giornalisti, docenti, studiosi della civiltà contadina, sarà insindacabile e inappellabile. La cerimonia di premiazione

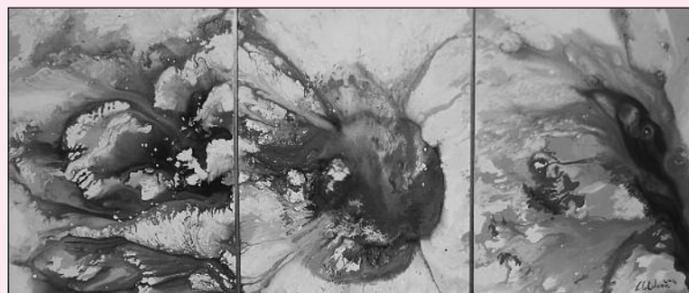
si terrà domenica 20 settembre 2015 alle 16 nella ex chiesa dei Santi Stefano e Lorenzo di Concamarise "in Via Piazza. È obbligatoria la presenza dei premiati che saranno tempestivamente informati per ritirare personalmente il premio.

(l.r.)

Riconoscimento per Caldana a Savona

Il pittore poveglianese presenta un trittico

Claudio Caldana ha ottenuto il terzo posto nel X Gran Premio Città di Savona "Fantasie dipinte" con l'opera "Come nasce l'amore". La Giuria ha manifestato notevole apprezzamento per il trittico, "dando atto della pregevole integrazione fra titolo e dipinto, un lavoro che, nonostante la tecnica informale impiegata, rappresenta l'alba, il meriggio ed il tramonto dell'amore dal momento della scoperta del sentimento alla stagione della passione e alla triste conclusione di un'illusione esistenziale. In ogni parte del trittico si evidenzia nella sua dialettica cromatica la profonda partecipazione dell'autore".



Le nostre recensioni

Musica

"L'anima della Taranta"

Concerto del Canzoniere grecanico salentino

Si è svolto nel parco Balladoro di Povegliano il primo concerto dell'edizione 2015 di "Verona folk", rassegna che esplora la musica popolare italiana e internazionale.

Non poteva esserci esordio migliore: questo è uno dei gruppi più apprezzati a livello europeo come rappresentante di quella tradizione la cui espressione più note sono la "taranta" e la "pizzica".

Il "tarantismo" o "tarantolismo" è un fenomeno isterico convulsivo che sarebbe stato provocato dal morso di un ragno. Provocava offuscamento dello stato di coscienza e turbe emotive.

Per curare i malati si attuava un complesso rito terapeutico con musica molto ritmata, centrata sullo strumento tipico del tamburello.

Anche la parola "pizzica" deriva dallo stato della persona "pizzicata" dalla tarantola.

Il Canzoniere grecanico salentino è uno dei gruppi che si rifa a questa tradizione, rivisitata con l'apporto della moderna sensibilità, che affronta, per esorcizzarli con la musica, i mali dell'uomo del nostro tempo.

Guida del gruppo è Mauro Durante, figlio di Daniele, che nel 2007 ha raccolto dal padre questo ruolo.

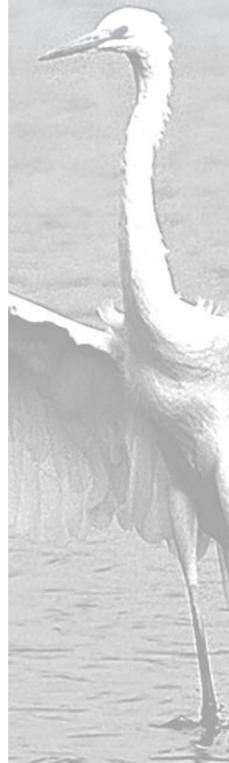
Interessante anche la tutela, attraverso alcuni testi di canzoni, del "griko" o grecanico, parlata di origine greca che sopravvive ormai solo in alcuni anziani di questa zona della Puglia, che il gruppo intende valorizzare come espressione della "diversità", anche nelle lingue sinonimo di ricchezza.

Il pubblico sente l'energia dei musicisti e partecipa danzando e battendo le mani.

Una donna gira e salta sul palco con vestiti dal bianco al rosso, come a guidare l'evento che si compie: una vera "notte della taranta" a Povegliano veronese.

Giovanni Biasi

L'airone ferito



L'airone volteggia nell'aria col suo batter d'ali, elegante, silenzioso, maestoso, sembra danzare, sembra un angelo. All'improvviso uno sparo: la morte. L'airone colpito cade al suolo, cade rovinosamente tra roveri e spine. È morto? No, non è morto; sebbene immobile guarda quel cielo lontano. Lo prendo, lo curo, lo rifocillo, mi sembra che voglia invece morire perché rifiuta tutto, ma dopo lungo tempo guarisce. Lo porto all'aperto in un grande spazio e lo lascio andare. Mi allontanano, mi giro e lui è lì che mi guarda incredulo. Dopo un po', all'improvviso, s'invola alto nel cielo. Volteggia contento con quel suo batter d'ali, elegante, silenzioso e maestoso, sembra danzare, sembra un angelo. Si allontana sempre più sparendo all'orizzonte. Forse vorrà dimenticare. Ma non credo che possa dimenticare quello sparo e quella ferita sotto l'ala! Oh tu, ignoto cacciatore, non sparare più, non distruggere ciò che è bello!

Gino Cristanini

PUBBLIREDAZIONALE A NOGARA

Dr. Sandro Zapparoli

Naturopata, Riflessologo, Chinesiologo
RIFLESSOLOGIA PLANTARE
E NATUROPATIA



Cambia la tua vita, migliorando la tua salute!

Riflessologia plantare

per insonnia, ansia, stress, ipertensione
stanchezza e mancanza di concentrazione

Naturopatia preventiva

per migliorare energia e vitalità
depurazione naturale di fegato e intestino
alimentazione naturale
per intolleranze alimentari
menopausa e problemi femminili
per recupero di forza e vigore

"Presentati con questo Coupon!"
Solo per
AGOSTO
consulenza
NATUROPATICA e
RIFLESSOLOGICA
a € 39,00
anziché 100,00

... per raggiungere uno stato di benessere che da tempo non provi, la NATUROPATIA e la RIFLESSOLOGIA PLANTARE ti danno un notevole aiuto.

Migliorando lo stile di vita velocemente e con semplicità, puoi sentirti più sereno, soddisfatto, alleggerito e in salute. Ti accorgerai che se il tuo corpo si fortifica e acquista energia, ti sentirai meglio e sarai più felice.

La Naturopatia in modo naturale ti può dare un valido aiuto
Per info: chiedi al nostro staff o chiama il n. 3200226475
e-mail: sandrozapparoli@virgilio.it

MARTEDI E VENERDI DALLE 9 ALLE 19 QUI AL CENTRO
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



POVEGLIANO

Le libellule sul campo dei Celti

Suggestiva rievocazione della cultura e usi dei Cenòmani

Il simbolo di questo evento, battezzato "Piana gallica" dall'Associazione Europantiqua, che con la Pro loco e l'Amministrazione comunale lo ha promosso al parco Balladoro, sono state certo le due libellule che, proprio all'inizio della manifestazione, si sono posate sulle punte di due lance.

Nonostante siano state subito oggetto di curiosa attenzione, osservate e fotografate da più persone, sono state ferme a lungo in quella posizione, come se avessero una missione da compiere. Va ricordato che la libellula è il simbolo del Comune di Povegliano, presente nello stemma: è piuttosto raro vederle al parco Balladoro, poiché il loro habitat è quello delle risorgive e dei corsi d'acqua che da queste prendono origine.

I giovani che impersonavano i Celti sono stati i primi a stupirsi di questa presenza che noi, abitanti autoctoni del luogo, abbiamo spie-



gato loro. Forse il legame sta proprio nel fatto che sia i Celti Cenòmani, che qui avevano la loro "capitale", che le libellule hanno nell'acqua il loro principale elemento di riferimento, il centro della loro cultura e del loro modo di vivere (i Celti in particolare, come tutte le popolazioni di ceppo germanico, collocavano le divinità nelle acque e nelle foreste).

Il campo celtico ha stupito e affascinato per il rigore della ricostru-

zione dei vestiti, delle armi, delle attività: molto suggestivi il telaio per tessere, la ceramica, il mortaio in pietra per macinare il grano e trasformarlo in farina, la ricostruzione dell'addestramento al duello con i vari tipi di armi. Anche i visitatori potevano cimentarsi nel combattimento e nel tiro con l'arco. Colorita e vivace, ma un po' inquietante la simulazione dell'addestramento di un celta ormai romanizzato ad alcuni bambini, ai quali veniva insegnata l'arte di costruire lo schieramento "a testuggine" con ordini perentori in latino.

La giornata ha confermato quanto questa esperienza, la rievocazione storica in costume della vita di un popolo, sia efficace, poiché coinvolge direttamente le persone e trasmette in modo appassionante la conoscenza dei nostri progenitori, che per molti versi erano simili a noi.

Giovanni Biasi

Parco in favola, grande idea

Ottima collaborazione fra donatori di sangue e Fateavolaltro

Un parco poco utilizzato viene valorizzato di sera grazie alla felice intuizione dell'attore e scrittore di teatro Massimo Begnoni e della FIDAS, Donatori di sangue (presidente Alessandro Ceriani): con gli alberi a fare da scenografia, terreno in rilievo come palcoscenico e i bambini spettatori seduti sull'erba si recitano fiabe.

La prima è stata "Il sultano di Osel-la", sovrano alla ricerca del cibo migliore, sempre insoddisfatto, che

scopre alla fine due cose, il piacere di provare piatti di tutte le parti del mondo e quello di cucinare lui stesso. I suoi sudditi da parte loro provano la grande soddisfazione di gustare ciò che il loro capo ha preparato per loro con le sue mani.

E' una fiaba che pone al centro temi di grande rilevanza ed attualità. Il cibo è metafora della diversità delle culture e delle popolazioni. Occorre conoscerle tutte e apprezzarne il valore con l'esperienza diretta, che va oltre i pregiudizi e i

luoghi comuni e insegna a trovare, in un clima di pluralismo e di tolleranza, rispetto ed apprezzamento per la vita degli altri.

(g.b.)

Addio a Donatella Cicchellero

Se n'è andata troppo presto, a 56 anni, stroncata da un infarto, Donatella Cicchellero, persona solare e generosa, molto conosciuta e apprezzata per il suo impegno legato al Santuario della Madonna dell'Uva Secca e alla Pro loco, di cui è stata per anni attiva componente. Fu anche per due mandati consigliere comunale. Nell'ultimo periodo, nonostante la malattia invalidante che da tempo la affliggeva le creasse sofferenza e difficoltà di movimento, non voleva mancare alle manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

Nel corso della rievocazione del mondo dei Celti al parco Balladoro, il 21 giugno, mi trovai seduto vicino a lei.

Con naturalezza ripercorremmo il nostro comune impegno per il Santuario e per il patrimonio culturale del paese a partire dal 1973, quando organizzammo la prima sagra per sensibilizzare l'opinione pubblica, raccogliere fondi e adesioni al fine di attuare il recupero della chiesa, poi realizzato dal 1987 al 1991. Quella carrellata di 40 anni di ricordi, di progetti e di passione mi sembra ora un suggestivo bilancio di un'attività che ci ha accomunato. Purtroppo la crudeltà della vita non le ha permesso di continuare il suo impegno per la comunità, a cui ha dato certamente molto.

(g.b.)

VIGASIO

Parroci con le valigie nel capoluogo a Isolalta e Forette

Parroci con le valigie nelle parrocchie di Vigasio capoluogo, intitolata a San Zeno vescovo, ed in quelle delle frazioni di Forette e Isolalta.

Iniziamo da Vigasio, dove cambiano entrambe le guide spirituali della comunità cristiana. Al parroco moderatore don Giorgio Prati e a don Roberto Turella succederanno, infatti, rispettivamente, don Marco Crescente e don Cristiano Mori. I due parroci di Vigasio sono stati trasferiti nella parrocchia di Minerbe.

Per quanto riguarda i "nuovi" don Crescente arriva dalla comunità di San Vito di Legnago mentre don Cristiano Mori dall'ufficio di vicario parrocchiale di Soave, Castelletto di Soave, Castelcerino e Fittà. A soli due anni dal suo arrivo anche Forette saluta il "suo" monsignore Matteo Ferrari. «Il vescovo mi ha nominato direttore dell'Istituto di pastorale "Gian Matteo Giberti" per la formazione del clero giovane e direttore della Comunità formativa per il diaconato permanente - ha detto mons. Ferrari -.

Questi incarichi sono incompatibili con la mia permanenza a Forette e, quindi, il Vescovo ha disposto il mio trasferimento in una parrocchia più piccola, Erbezzo». La parrocchia di Forette, che sorge sul confine dei territori dei comuni di Vigasio e Castel d'Azzano, dal prossimo autunno avrà, quindi, un nuovo parroco, don Franco Santini, 43 anni. Originario di Isola della Scala, don Santini è stato ordinato sacerdote il 7 maggio 2005. Attualmente è co-parroco a Lugagnano.

Infine anche la piccola comunità cristiana di Isolalta avrà una nuova guida. Sarà don Flavio Bertoldi, dal 2010 cappellano all'Ospedale di Borgo Roma. Don Bertoldi succede all'ottantenne parroco don Mario Bonizzato, che ha retto la parrocchia di Isolalta dal 1996.

S. Loc.



Don Giorgio Prati



Don Roberto Turella



Mons. Matteo Ferrari



Don Flavio Bertoldi

PUBLIREDAZIONALE

VADEMECUM PER EVITARE LE TOSSINFEZIONI ALIMENTARI

bio-research
NUTRIZIONE E SALUTE UMANA

L'aumento delle temperature nel periodo estivo richiede una maggiore attenzione nella conservazione dei cibi per non rischiare di prendere delle intossicazioni o delle infezioni. Si tratta di sindromi causate dall'ingestione di alimenti contaminati da microrganismi patogeni, in quantità sufficienti da provocare un'infezione. Nel mondo sono più di 250 le tossinfezioni alimentari note, che possono causare a chi le contrae, febbre, nausea, vomito, diarrea, calo di peso, disidratazione e reazioni cutanee. Tutta colpa di batteri, virus e parassiti. Diverse possono essere le cause: si va dall'assunzione di alimenti a rischio che non vengono sottoposti ad adeguata cottura (o addirittura ingeriti crudi), al mancato rispetto della catena del freddo (favorendo così lo sviluppo e la moltiplicazione di alcuni microrganismi). Se da un lato, arrivano notizie confortanti sulla diminuzione dei casi di Salmonella nell'uomo, dall'altro, è segnalato invece un aumento di quelli di Escherichia Coli (prevalentemente legati al consumo di carne poco cotta - soprattutto se macinata, come ad esempio gli hamburger - latte crudo, formaggi a latte crudo o da verdure e vegetali contaminati e non accuratamente lavati).

Ecco poche regole da seguire per evitare le infezioni alimentari:

- **Acqua.** Verificare sempre che l'acqua sia potabile quando si beve da fontane pubbliche (nel dubbio, preferire acqua in bottiglia).
- **Carne.** Acquistarla solo negli esercizi autorizzati alla vendita (che sono obbligati a seguire per legge apposite norme igieniche). Cuocere sempre bene la carne: la maggior parte dei batteri non resiste alle alte temperature (la cottura delle carni deve essere tale da permettere che al centro venga raggiunta la temperatura di almeno 69°C).
- **Dolci.** Torte e altri dolci (in particolare quelli farciti con creme) sono alimenti facili alle culture batteriche, vanno quindi conservati in frigo a temperature che non superino i 5 gradi centigradi e vanno consumati entro pochissimi giorni (1 o 2 al massimo).
- **Frutta e verdura.** Lavarla sempre in maniera molto accurata (basta ad esempio lasciare in ammollo frutta e verdura con acqua e un cucchiaino di bicarbonato di sodio per circa 15 minuti e poi provvedere ad un ulteriore risciacquo).
- **Pesce e frutti di mare.** Come per la carne, ne è sempre consigliata l'assunzione previa cottura, salvo per frutti di mare certificati, che possono quindi essere mangiati crudi.
- **Uova.** Prima di romperle, vanno passate con un panno umido, per evitare rischi di contaminazioni con piccolissime parti di feci delle galline. Vanno consumate ben cotte, per evitare infezioni come quella da salmonellosi.

I PRELIEVI SI ESEGUONO TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO, DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it

CI TROVI ANCHE SU

Bar Steffy

Angels

Colazioni
Aperitivi
Paninaria
Pausa Pranzo
Serate a Tema

Piazza Roma, 56 - BUTTAPIETRA (Vr)
Tel. 045 9584143



SALIZZOLE - BOVOLONE

In festa la classe 1945

In programma quattro appuntamenti

La classe 1945 di Bovolone e Salizzole celebra in pompa magna il 70° compleanno e non si stanca di fare festa. Sono 35 anni che la classe di ferro, capeggiata dall'infaticabile capogruppo Claudio Bissoli, si ritrova puntualmente ogni anno organizzando momenti di aggregazione e occasioni di scambio e condivisione per ricordare gli anni che furono. Quest'anno, in particolare, per celebrare il traguardo dei 70 anni di età il gruppo si è voluto regalare ben quattro appuntamenti. Il primo si è svolto lo scorso maggio con una gita alla Madonna della salute di Dossobuono. Il prossimo è in programma il 15 agosto e prevede la celebrazione di una messa e il pranzo comunita-

rio. In autunno ci sarà poi la celebrazione del 35esimo anniversario della tradizionale cena della classe arricchita, per l'occasione, da una mostra fotografica delle passate edizioni. A suggellare questo particolare anno sarà il rituale scambio degli auguri natalizi previsto per il 20 dicembre, dove ancora una volta la classe si ritroverà per far memoria dei bei tempi andati e brindare al nuovo anno.

Ida Rella

Nella foto: La classe 1945 di Bovolone e Salizzole davanti al Santuario della Madonna della Salute di Dossobuono con il parroco don Massimo Malfer.

Le associazioni locali per la "Bottega Solidale"

Raccolti fondi per acquistare alimenti



È un grande assegno che porta impressa la cifra di 2.000 euro quello offerto dagli organizzatori della festa "Insieme senza barriere" alla Bottega Solidale di Salizzole, il progetto comunale che dal 2013 si occupa della raccolta e distribuzione di alimenti e beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà, mettendo in moto una solidarietà circolare fra cittadini. Un servizio sociale che nel 2014

ha aiutato una trentina di famiglie di Salizzole in difficoltà. Le associazioni locali che hanno contribuito organizzando l'evento benefico sono: il Gruppo alpini, Combattenti e reduci, Donne della Pianura veronese, Fidas, Giovani all'arrembaggio di Bionde, Gs Luc, Gruppo adolescenti e giovani, Gruppo dei papà, No-yes, La Corte, Circoli Noi Salizzole, Bionde ed Engazzà.

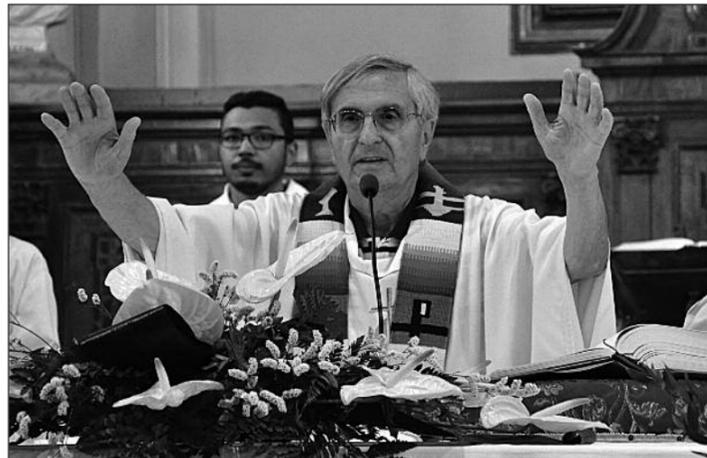
Ida Rella

TREVENZUOLO

Festeggiato padre Ramanzini per il suo 50° di sacerdozio

Nella parrocchiale tra compaesani e confratelli comboniani

Con una presenza numerosa e una cerimonia molto partecipata domenica 21 giugno è stato celebrato il 50° di sacerdozio di padre Giancarlo Ramanzini, missionario comboniano, attualmente molto presente nelle parrocchie dell'Unità Pastorale non avendo altri incarichi per limiti di età. Hanno reso solenne l'evento la Corale Virgilio Lorenzi, che in grande forma ha aperto e chiuso la cerimonia con il possente Alleluja di Hendel, e il coro dell'Unità Pastorale, che con felice vivacità ha fatto rivivere al festeggiato anche alcune esibizioni tipicamente africane. Erano presenti, oltre ai moltissimi parrocchiani e parenti, anche tanti amici di altre comunità che hanno voluto manifestare al Padre la loro riconoscente vicinanza. Perfino don Alberto, pur essendo qui parroco da pochi mesi, aveva gli occhi lucidi di commozione. Al termine una grande risottata aperta a tutti nel parco retrostante alla chiesa, organizzata dal Circolo Noi e da alcuni componenti del gruppo di Solidarietà sociale. Ancora una volta Agostino Migliorini, come è sua abitudine in queste occasioni, ha ricordato l'evento con la poesia "Il tuo calice per il Sudan sempre alzato".



Padre Ramanzini mentre celebra la messa del cinquantenario

Padre Giancarlo Ramanzini, nato a Trevenzuolo il 30 novembre 1939, missionario di san Daniele Comboni, è stato ordinato sacerdote il 27 maggio 1965 negli Stati Uniti, dove era stato inviato per completare gli studi filosofico-teologici. Dopo pochi giorni, rientrato in Italia, ha celebrato a Trevenzuolo la sua Prima Messa solenne. L'allora parroco don Secondo Zorzella l'ha accompagnato in chiesa partendo dall'abitazione (nella foto d'epoca in basso ndr). È stato per un po' in Libano per imparare l'arabo e nel 1967 è stato inviato in Sudan, dove è rimasto per più di 33 anni. Là fu, tra

l'altro, responsabile dell'università comboniana e anche vicario generale di Khartoum. Nel 2000 è stato costretto a rientrare in Italia per problemi di salute. Da allora ha continuato a "fare il missionario" in Italia e soprattutto nella diocesi di Verona dove il Vescovo P. Flavio Carraro l'aveva anche incaricato della pastorale missionaria per la vicaria di Isola/Nogara. Non ha mai perso occasione per "tornare a casa" tanto che da vari anni, più volte al mese, partecipa alle celebrazioni dell'Unità Pastorale di Fagnano-Roncole-Vrevenzuolo.

(I.r.)



BOVOLONE

Viaggio nelle contrade: San Pierino

Nel nostro andar per contrade siamo giunti all'estremo sud del Comune e ci troviamo nella Contrada di San Pierino, il cui territorio è ben definito. Infatti è compreso tra il passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Verona-Legnago e i confini di Bovolone e Cerea. Il territorio della contrada è attraversato in tutta la sua lunghezza da via San Pierino, nella quale confluiscono, come affluenti verso il fiume principale, vie e viuzze. La contrada si identifica e trova la propria unità nel 1947, con la costituzione del Gruppo Sportivo San Pierino, nato grazie all'amore e all'entusiasmo di un gruppo di amici che si riunirono al fine di discutere idee e iniziative utili alla vita della contrada. L'iniziativa piacque e il gruppo si allargò con l'aumentare delle idee che venivano condivise, fino ad avere la capacità di programmare e coordinare attività sportive e culturali nel corso degli anni. Dobbiamo infatti riconoscere a questo gruppo la capacità di autogestirsi attraverso manifestazioni di vario tipo che spaziano dalla gestione della parte gastronomica di feste alla organizzazione in autonomia della Sagra del Susino, che ogni an-

no anima la vita del Paese per alcune serate, nella ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo. Tali iniziative garantiscono a questo gruppo l'autonomia dal punto di vista economico. "Come gestione - afferma il Presidente del Gruppo sportivo San Pierino Davide Quattrina - intendiamo la manutenzione del Centro Sociale, ovvero del "Biffi", con relativo parco giochi e campi sportivi, la Festa degli ultra sessantacinquenni della Contrada e quelli della Casa di riposo. Attualmente ci incontriamo ogni altra settimana, di lunedì, per programmare insieme le varie attività. Se volete conoscere maggiormente il nostro Gruppo venite ai nostri incontri; sarete ben accetti con nuove idee e con tanta voglia di lavorare per migliorare sempre di più San Pierino. Con l'aiuto del volontariato di tanti amici siamo riusciti a costruire un Centro Sociale che ci rende orgogliosi di essere utili alla nostra contrada. Il Centro sportivo è aperto tutti i giorni escluso il lunedì, fin dal mattino, ed è sempre a vostra disposizione".

Giorgio Galetto

PUBBLIREDAZIONALE

BONFERRARO

Kenzia
un Garden
per amico
per amico
ti consiglia:

**25 anni
di passione
per la
natura!**

È il momento
di essiccare
le erbe aromatiche
per i mesi invernali:
alloro, rosmarino,
erba cipollina, timo
e salvia; mantengono
integri aromi e colori.



PER IL TUO PRATO,
IN QUESTO PERIODO È BUONA NORMA

- NON TAGLIARLO BASSO
 - IRRIGARE AL MATTINO
 - CONTROLLARE LA COMPARSA DI FUNGHI
 - USARE UN CONCIME SPECIFICO CON POTASSIO
- TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO GARDEN
PER CONSIGLI E PRODOTTI SPECIFICI

KENZIA GARDEN

Ti ricorda che oltre ai prodotti tradizionali puoi trovare
presso di noi quelli BIO al 100% sicuri e sani.

Ti aspettiamo!

Kenzia

Tutto l'Amore
della Natura!
Floricoltura
e Vivai

BONFERRARO (VR)
Via Oberdan, 51/B
Tel. 045 7320282
www.kenziagarden.it

CI TROVI
ANCHE
SU
FACEBOOK

**NOGARA**

Al campionato Csi Verona il Nogara Volley in finale

Stagione positiva per la "Nogara-volley 20.13", squadra che ha raggiunto, per la prima volta, la fase finale del campionato open maschile del Centro Sportivo Italiano di Verona. Nata oltre 25 anni fa, la squadra amatoriale è composta da 18 giocatori. Il più giovane ha 20 anni e l'anziano oltre 50. I veterani sono: Daniele Olivieri (allenatore), Lucio Crema (dirigente) e Guido Bernasconi. Alcuni giocatori sono di Nogara, altri provengono da Isola della Scala, Erbe, Gazzo Veronese, Castel d'Ario e Cerea. Il 4° posto raggiunto nel torneo è motivo di grande soddisfazione tra i giocatori, consapevoli di essere stati battuti da squadre fortissime e maggiormente attrezzate sul piano tecnico. "È vero - commenta Daniele Olivieri, portavoce del gruppo - nelle ultime due gare non potevano fare di più, basti pensare che la squadra che ha vinto il torneo, la Mystrak di Mantova, era imbottita di ex professionisti di serie A. Nella finale per il terzo posto, invece, abbiamo affrontato, perdendo per 3 a 1, l'Hellas 2000, altra squadra ben attrezzata". Visto che lo scopo principale è il divertimento, tutti trovano spazio durante le partite, cercando sempre di ottenere anche il risultato sportivo. Questa squadra fa parte del movimento pallavolistico nogarese, che comprende una squadra di minivolley mista (all. Daniele Olivieri), una squadra di under 16 femminile (all. Marco Olivieri) e una di seconda divisione maschile (all. Patrizio Merlotti), tutte iscritte ai campionati organizzati dalla Federazione italiana di pallavolo. Tra i dirigenti ci sono Serena Castelletti, Andrea Turri e Silvia Gaiardoni (presidente). Ecco la rosa dei giocatori impiegati: Marco Anselmi (pall.), Matteo Benati (pall.), Guido Bernasconi (cent.), Fabio Bonomi (cent.), Giovanni Bordini (lat.), Lucio Crema (lat.), Mirko Facchini (lib.), Michele Giarola (lat.), Francesco Mancini (cent.), Mattia Mantovanelli (pall.), Patrizio Merlotti (pall.), Daniele Olivieri (opp.), Marco Olivieri (opp.), Rodolfo Perbellini (opp.), Sebastiano Perbellini (cent.), Damiano Trevenzoli (cent.), Andrea Turri (cent.) e Diego Vaona (lat.).



Giordano Padovani

ERBÈ

Primo Galà dei risotti alla sagra di San Giovanni

Prima esperienza per i cuochi dilettanti di Erbè. In occasione dell'annuale Sagra di San Giovanni Battista presso il Parco Due Tioni, si è svolto il 1° Galà del Risotti erbetano. Questo nuovo evento nasce dalla collaborazione tra la Biblioteca Comunale, la Pro Loco e il Comune. Sei coppie di cuochi amatoriali si sono sfidati a colpi di mestolo e mantecatura. I risotti, dopo essere stati assaggiati, sono stati giudicati da tutti i commensali ospiti che ne hanno proclamato il vincitore. I concorrenti hanno servito i loro risotti ad una cinquantina di giudici / commensali i quali dopo ogni assaggio hanno apposto su una scheda il loro voto/giudizio decretando vincitori Manuel e Barbara (nella foto di



gruppo) con un risotto particolare: "Rapa rosa e bacon su letto panna allo zafferano". Una serata ben ri-

uscita grazie anche alla preziosa collaborazione della Pro Loco.

(l.r.)

Le attività della Polisportiva coinvolgono tutto il paese

Deciso l'acquisto di una Lim per le elementari

Le molteplici attività sportive dell'associazione presieduta da Claudio Bellon sono il risultato di un'ottima organizzazione degli eventi visti i risultati ottenuti di partecipazione attiva e passiva. Si va dal "Progetto sport", che ha coinvolto nello scorso anno le scuole elementari di Erbè e Trevenzuolo in corsi di ginnastica con insegnanti coordinati da Leonardo Gasparini, promotore dell'iniziativa che sarà riproposta anche il prossimo anno scolastico, alla gara di ginnastica artistica "ArtErbè 2015", svoltasi in febbraio, per dare impulso alla ginnastica arti-

stica che ha visto oltre 100 atlete provenienti da quattro polisportive. "L'idea è di portare la manifestazione come punto di riferimento a livello provinciale visto le nostre strutture (pallazetto), che poche altre polisportive hanno. Verrà riproposta anche l'anno prossimo con ampliamento di una disciplina del trampolino" osserva il presidente Bellon. Tra le alte manifestazioni svolte, la Festa delle sport dello scorso maggio, alla quale hanno partecipato oltre 300 bambini e ragazzi svolgendo attività sportive tradizionali oltre al karate. Si sta inoltre approntando il Campus estivo di gin-

nastica artistica. Si tratta di un campo intensivo di tre settimane sulla ginnastica artistica aperto a tutti. Infine la Polisportiva ha acquistato nuova attrezzatura per 5.000 euro e ha dato contributi alle attività per 1.300 euro. "Inoltre - sottolinea il presidente - è stato deciso di stanziare dei fondi per le attività sociali del nostro paese e acquistare una Lim (lavagna interattiva multimediale) per la scuola elementare. Infine, novità per l'anno prossimo, ripresenteremo il corso di GAG con una nuova insegnante per coprire la parte di fitness dedicata alla fascia di età giovane". (l.f.)

SORGÀ

Successo della rassegna di cori in Villa Bra



Il Festival internazionale corale "Verona Garda estate" edizione 2015 ha fatto tappa anche a Sorgà e precisamente nel parco di Villa Bra, a Bonferraro. Nella serata di venerdì 3 luglio si sono esibiti due cori: uno francese, il Coro Alliance Mulhouse diretto dal maestro Patrick Luetolf (nella foto), e uno italiano, da Cuneo, la Corale Sanstefanese diretta dal maestro Marco Costa. Le loro esibizioni sono state molto applaudite e il concerto si è concluso con una esibizione "corale" dei due gruppi, una ottantina di elementi, del noto brano di Bepi de Marzi *Signore delle cime*. La manifestazione, organizzata dalla biblioteca comunale con la Provincia, è stata presentata dall'assessore alla cultura Barbara Tregnago. Prima dell'esibizione dei cori è stata organizzata una visita guidata al locale Museo della civiltà contadina. Unica nota dolente: delle oltre cento persone presenti, compresi i coristi, scarsissima la percentuale di gente del luogo.

(l.f.)



PAMPURO

Un torneo di calcio in memoria di Marco Mirandola

Nella cornice dell'area feste di Pampuro si è svolto, recentemente, il 1° torneo comunale "Memorial Marco Mirandola" di calcio 5+1 in collaborazione con il comune di Sorgà, la sezione Pro loco di Pampuro, la Polisportiva Amatori Bonferraro e con il patrocinio del Centro sportivo italiano (Csi). Dodici le squadre partecipanti con la formula di girone all'italiana e fasi finali di eliminazione. Alla premiazione

della squadra vincitrice (Montezzi selection), che si è aggiudicata il trofeo, sono intervenuti la moglie di Marco, Donatella (nella foto con il sindaco di Sorgà Mario Sgrenzaroli e la squadra vincitrice), i figli e la sorella di Marco, Linda. Buona la partecipazione di pubblico, che ha potuto gustare l'ottimo risotto preparato dai cuochi della Pro loco di Pampuro. L'anno prossimo la seconda edizione.

Alfredo Gheli

Un paese in festa per San Gaetano

L'annuale sagra si svolgerà dal 7 all'11 agosto



L'antica chiesa dedicata a San Gaetano da Thiene

La "sagra de' Pampuro", come viene comunemente definita la festa che ricorda San Gaetano da Thiene, il protettore della piccola frazione veronese posta sulla provinciale che da Bonferraro porta a Villimpenta, quest'anno si svolgerà nella prima settimana di agosto dal 7 all'11. Venerdì 7 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una messa alle 10 con gli ex parroci di Pampuro seguita dalla processione. Le manifestazioni "profane", curate dalla Pro loco, si terranno nel cortile delle ex scuole elementari, con Luna park, dove è stato allestito anche un grande stand gastrono-

mico, con centinaia di posti a sedere, per gustare i piatti tipici della cucina locale. Si va dal risotto con l'anitra alle lasagne e pasticcio condite con ragù di anitra, ma anche anitra arrosto, stracotto di cavallo, grigliata mista, cotechino con lingua, fritto misto di mare oltre a dolci caseari ed una fornitissima enoteca con vini d.o.c. dell'osteria "Casa del vino" di Trevisani, con il suo sommelier Gianni. Tutte le sere musica con orchestre, inoltre venerdì IX Afraduno con il d.j. Marco e la IV edizione della "Moto concentrazione".

(I.F.)



VILLIMPENTA

Il coro parrocchiale in trasferta a New York

Parteciperà ad un concerto con gruppi da tutto il mondo

Dopo il risotto che l'ha reso famoso, il paese mantovano al confine col veronese potrà aggiungere un'altra "medaglia" alla sua fama, il coro parrocchiale, visto che è stato invitato in America ad esibirsi a New York nel 2016. Il coro (www.corodivillimpenta.it), nato 26 anni fa come piccolo coro parrocchiale, è cresciuto molto e si è dotato di un repertorio molto particolare che si potrebbe quasi definire internazionale. Ciò nonostante, è sempre stato visto come un gruppo di ragazzini che cantano in chiesa, con simpatia e nulla più. A inizio aprile di quest'anno la sorpresa: arriva un e-mail da New York City, un invito a partecipare a un concerto in onore di Christopher Tin (www.christophertin.com), un compositore cino-americano di cui il coro ha eseguito due brani postandone i video su YouTube. I brani erano stati ascoltati e notati fin laggù. Il concerto, organizzato dalla DCINY (www.DCINY.org), avrà luogo il 3 aprile del 2016 al Lincoln Center. Il Coro di Villimpenta (nella

foto), diretto dal maestro Mattia Lorenzetti, dovrebbe far parte di un coro di circa 250 elementi, costituito da cori invitati da tutto il mondo. "L'organizzazione chiede la nostra presenza a New York per almeno 5 giorni, per poter partecipare alle prove prima del concerto. Fin da ora stiamo cercando di organizzarci per il viaggio - spiegano i responsabili del coro mantovano - rivolgendoci a sostenitori e sponsor perché vorremmo dare la possibilità di partecipare a questo evento unico a tutti i componenti del coro che lo desiderano, circa 30, senza discriminazioni di carattere economico". Oltre alle spese di viaggio e di alloggio, i coristi dovranno sostenere anche quelle di iscrizione al concerto. "Alcuni di noi sono disposti ad autofinanziarsi in toto - concludono - e stiamo cercando di raccogliere i fondi per chi non ce la fa". Un'occasione unica che porterebbe Villimpenta sulla ribalta internazionale.

Rina Avigni

CASTEL D'ARIO

Rimpatriata degli ex ferrovieri



Allegra serata a fine giugno alla Trattoria "Al macello" per la rimpatriata di una novantina di ex ferrovieri, che hanno lavorato presso il Deposito Locomotive di Mantova tra fattorini, tecnici d'officina, macchinisti e da quest'anno anche capitano e tecnici di stazione. Quasi tutti pensionati, qualcuno da circa trent'anni che con l'occasione ha ritrovato colleghi che non vedeva da anni con momenti anche commoventi. Vista la buona riuscita dell'iniziativa degli organizzatori Giovanni, Ermanno e Maurizio è già stata messa in cantiere l'edizione del prossimo anno.

Graziano Gamba

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C.Post. 101 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

A proposito della "Grande follia"

Caro direttore, ho letto con interesse sul suo giornale dello scorso mese di giugno il quadretto di Rosanna Rizzi Ongaro "La grande follia".

Mi è piaciuto, ma come ex combattente e reduce vorrei integrarlo con alcune mie considerazioni.

Sono Ugo Ives Gazzani, vecchio sarto. Ho 92 anni, durante l'ultima guerra ho fatto due mesi di addestramento e sei mesi in zona di guerra in Jugoslavia.

Quando ricevevo la cartolina - precelto, il mio pensiero era: "La patria mi chiama e quando chiama

è un dovere servirla". Quando l'8 settembre 1943 i soldati anziani decisero di abbandonare tutto e tornarsene a casa non mi rimase altro che seguirli pur sapendo di essere passibile di fucilazione per diserzione. Molto più tardi ho riflettuto sulle medaglie al valore, su eroi e monumenti e sono giunto alla conclusione che come un padre, se vede il figlio in pericolo, corre a difenderlo, così credo sia anche per ogni Stato, cioè la legittima difesa, il resto è la presenza del demonio nelle persone che hanno sepolto la coscienza per la quale Dio ha scritto "Non uccidere".

Lo ha fatto scrivere sulla pietra perché non fosse dimenticato. L'ignoranza di questo comandamento spiega la violenza che oggi c'è nel mondo.

Ugo Ives Gazzani
Erbè (Verona)

BAR ENOTECA "LA CASA DEL VINO"
da Gianni e Albertina
LOCALE CLIMATIZZATO

Durante la Sagra di San Gaetano propone: pasticcio con anitra, coscìe d'anitra con funghi, luccio in salsa. È gradita la prenotazione

"Se vuoi bere di fino e fare uno spuntino vieni in taverna, "La casa del vino" vi propone anche trippe, baccalà e tante altre specialità!"
Vasto assortimento formaggi

PAMPURO - Sorgà (VR) ☎ 045 7320020 - CHIUSO IL LUNEDÌ

LA VOCE del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore: Antonio Bizzarri
Direttore Responsabile: Lino Fontana
Redazione: Giovanni Biasi, Enea Pasqualino Ferrarini, Lino Fontana, Valerio Locatelli, Tel./fax 045 7320091, 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR) CASELLA POSTALE 71
www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com
Amministrazione: Franca Zarantonello, Cell. 338 4409612, Fax 045 6639525
Fotocomposizione e Stampa: Tipografia Bologna s.n.c., Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it
Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974
Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00 per l'estero € 30,00

SABATO 18 LUGLIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
MATTEO TARANTINO
FESTA DELLA BIRRA

VENERDI 24 MUSICA A 360° CON
SABATO 25 i TIBURON
DOMENICA 26

VENERDI 31 LUGLIO
MUSICA E SPETTACOLI con
VERUSKA E TROPICAL STYLE

Speck Stube

la Corte del Re

RISTORANTE
PIZZERIA
DISCO BAR

SS. 12 - NOGARA / OSTIGLIA - Loc. RONCANOVA
Tel. 349.4178647

MACELLERIA

SPACCIO AGRICOLO

NOGARA (VR)
Via XXV Aprile, 10

BONFERRARO (VR)
Via G. Oberdan, 83

CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA

La Genuina

Nuova apertura a 20 metri dal casello A4 - Verona Sud

VERONA
via E. Fermi, 2
Tel. 345 3208183

PIZZA + BIBITA € 7,00

TIGELLE e GNOCCO FRITTO € 8,50



TRATTORIA - PIZZERIA
La Genuina

ERCOLE D'ORO PER L'ALIMENTAZIONE

PIZZA + BIBITA € 7,00

Risotteria • Tigelleria
Bistecca Fiorentina

Produzione Artigianale
Tigella e Gnocco Fritto

VENERDI 3-10-24 LUGLIO
PIANO BAR con **ENRICO**

LUNEDI 20 LUGLIO
ANDREA CATAVOLO SHOW

MARTEDI 21 LUGLIO
MUSICA E SPETTACOLI con **VERUSKA E TROPICAL STYLE**

VENERDI 31
i TIBURON

GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDI

NOGARA (Verona)
Via Cav. di V. Veneto, 4
Tel. 0442 89167

VERONA **Isola della Scala** **Nogara**

SS 12 SS 12

La Genuina

PALAZZO DE' MERLI

TAVERNA PIZZERIA "I Templari"

PALAZZO DE' MERLI
Gazzo Veronese (Vr)
Via Pradelle, 78
Tel. 0442 55 01 86
www.ristoranteacavalieri.it

VENERDI 3 LUGLIO
RODIGINI in Concerto

DOMENICA 5 GRUPPO **AREA 70**

SABATO 11 PIANO BAR con **ENRICO**

VENERDI 17 i **TIBURON** MUSICA A 360°

DOMENICA 19 GRUPPO **AREA 70**

SABATO 25 PIANO BAR con **ROBERTO**

DOMENICA 26 GRUPPO **AREA 70**

VENERDI 31 PIANO BAR con **ENRICO**

SALONE PER BANCHETTI - CERIMONIE - MEETING
GAZZO VERONESE - Via Pradelle, 78 - tel. 0442 550186

Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine

Aperta la Stagione Estiva 2015!
Vi aspettiamo numerosi!

Cime del Baldo

NOVITÀ
PIZZE ROTONDE

Caffè - Self Service - Ristorante

Solarium - Souvenirs